

SCHEMA PER LA STESURA DI UN PROGETTO
Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga
Piano Triennale di Intervento – Area Dipendenze 2006/2008

1. TITOLO PROGETTO

PROGETTO GIOVANI

Sottotitolo

Informazione e prevenzione secondaria nei luoghi di aggregazione, ritrovo e divertimento di singoli e gruppi di giovani ad alto rischio.

2. AREE DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Prevenzione Selettiva

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO

DATI ANAGRAFICI

Cognome	Costantini	Nome	Marino
Ente	Comune di Venezia Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza Servizio Adulti	Via	S. Pio X° n. 4
Città	Venezia	Cap	30170
Provincia	Venezia	Telefono	041/2749610
Fax	041/2749641	E-mail	marino.costantini@comune.venezia.it

QUALIFICA

- | | | |
|---|-------------|--|
| <input type="checkbox"/> Dirigente Medico | ___ livello | <input type="checkbox"/> Assistente Sociale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dirigente Psicologo | ___ livello | <input type="checkbox"/> Educatore Professionale |
| <input type="checkbox"/> Infermiere Professionale | | <input type="checkbox"/> Tecnico Amministrativo |
| <input type="checkbox"/> Altro | | |

4. **AREA TERRITORIALE NELLA QUALE VERRÀ REALIZZATO L'INTERVENTO**

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Più Comuni |
| <input type="checkbox"/> Quartiere | <input type="checkbox"/> Più quartieri |
| <input type="checkbox"/> Provincia | <input type="checkbox"/> Comunità montana/e |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ulss | <input type="checkbox"/> Distretto |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) | |

5. **E' LA CONTINUAZIONE DI UNA PRECEDENTE ESPERIENZA?**

- SI NO

Se sì, quale

6. **PREMESSA E ANALISI DEL FENOMENO**

Negli ultimi anni si sono affermate sulla scena alcune sostanze stupefacenti e, soprattutto, nuove figure di consumatori. Cocaina, ecstasy, speed, ketamina ed altre sostanze rappresentano un cambiamento epocale dei consumi: i consumatori di queste "nuove droghe" sono per lo più giovani, in buona parte adolescenti "prestanti" e quasi sempre perfettamente integrati nel tessuto sociale, hanno un lavoro o frequentano regolarmente e con profitto gli studi. Secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio Europeo di Lisbona, ad esempio, il consumo di ecstasy in Italia è ancora inferiore a quello di alcuni altri paesi europei, ma la tendenza, purtroppo, è quella di un aumento progressivo e più veloce rispetto al resto d'Europa.

Quello che si evince dalle ricerche epidemiologiche, sociologiche o sul campo compiute in questi anni è un cambiamento che non si esaurisce nell'affermarsi di alcune sostanze, bensì si spinge fino alla configurazione di nuovi stili di consumo e di nuovi stili di vita. Forse anche come conseguenza della attuale grande offerta, oggi non si predilige più una tipologia di sostanze, ma si tende ad assumere la droga più adeguata all'esperienza che si sceglie di fare in quel momento; si usano specifiche sostanze solo in certi contesti perché queste si associano a alcuni tipi di musica e di situazioni. Solitamente, inoltre, si consuma in compagnia degli amici perché il consumo non solo è largamente accettato, ma spesso diviene modulatore della coesione del gruppo.

Nell'uso che si fa delle droghe del terzo millennio rimane forte la componente dell'evasione e l'esperienza, spesso, è limitata al tempo del divertimento. Non siamo solo quindi in presenza di un fenomeno di tossicodipendenza dalle nuove droghe, ma ci troviamo di fronte ad un comportamento sociale connesso con una fase della crescita dell'individuo.

È risaputo, inoltre, che una delle caratteristiche del divertimento, e dunque dei comportamenti dei giovani consumatori, è una grande abitudine allo spostamento, il che, ovviamente, aumenta i rischi correlati: i giovani del nostro

territorio affollano le discoteche del trevigiano o di Jesolo ogni fine settimana, e da Mestre o da Venezia puntualmente ogni sabato sera decine di ragazzi si muovono verso Bologna, Milano o Pordenone per partecipare a feste di tendenza.

Se si prendono in considerazione le poche ricerche effettuate sul campo, ma anche alcune recenti notizie di cronaca, la disinformazione e i comportamenti a rischio fra i giovani consumatori sono molto diffusi e in alcuni casi hanno portato addirittura alla morte di giovanissimi. Per chi le consuma queste sostanze mantengono un'aura di "droghe perfette", pulite e senza effetti indesiderati. Troppo spesso, però, proprio a causa di una scarsa informazione sui rischi a cui si va incontro, vengono assunte con incredibile disinvoltura. Questo vale soprattutto per l'ecstasy, la cui forma in pillole esclude l'uso per via iniettiva, che rimane una discriminante per giovani e giovanissimi. Non c'è bisogno, inoltre, di riti di preparazione particolari, ma, figlia dei ritmi del nostro tempo, velocemente s'ingoia e l'esperienza comincia. Anche la cocaina e l'eroina sniffate o fumate nascondono, infine, insidie che i giovani consumatori non conoscono o ignorano, presupponendo che da queste modalità di assunzione non derivi né assuefazione, né dipendenza, né overdose.

I comportamenti a rischio legati all'uso dell'ecstasy sono, invece, molteplici; primo fra tutti il rischio che l'uso precipiti in abuso, con conseguenze devastanti sul medio lungo periodo. Da alcuni studi e da numerose esperienze emerge che spesso i giovani assumono nel corso della stessa serata più di due pastiglie. La stessa informazione, a conferma di tale modalità di assunzione, è stata raccolta anche dal nostro Servizio nel corso di alcune indagini informali sulle abitudini di consumo fra gli adolescenti di Mestre e Venezia. Il contenuto e la composizione delle pastiglie sono, oltretutto, spesso un mistero e rimangono così sconosciuti gli effetti e la pericolosità dei composti. Nei luoghi di consumo di droghe sintetiche, principalmente locali da ballo e raves illegali, sono rare le strategie di informazione sulla composizione delle pastiglie: la pubblicità dei risultati delle analisi sulle sostanze sequestrate dalle Forze dell'Ordine, lo scambio di informazioni puntuali fra i consumatori o l'analisi delle sostanze in loco, sono interventi totalmente assenti nelle discoteche e lasciati all'iniziativa sporadica di gruppi informali o dei singoli assuntori nei raves e nelle feste. In questi contesti mancano ancora figure dotate della necessaria autorevolezza in grado di promuovere informazioni puntuali, suggerire un contenimento nell'uso delle sostanze e in grado di allestire i contesti più adatti per contenere gli effetti indesiderati delle sostanze o intervenire tempestivamente in caso di malore.

L'Unità di Strada del Servizio Riduzione del Danno del Comune di Venezia, così come molti altri servizi del territorio, ha registrato negli ultimi anni un aumento del consumo di eroina fra giovani e giovanissimi. Dai colloqui che gli operatori dell'Unità di Strada hanno avuto la possibilità di effettuare con questi giovani utenti, lo "*sdoganamento*" dell'eroina, che fino a pochi anni fa era considerata la più pericolosa delle droghe, si può ricondurre proprio al consumo di sostanze nelle discoteche e nelle feste, quando, per calmare gli effetti eccitanti delle droghe da ballo, di usava fumare o inalare eroina. L'esperienza che dall'agosto 2005 gli operatori stanno portando avanti con questo target predisponendo uscite in strada destinate esclusivamente ai giovani consumatori

ci dice che la grande maggioranza dei giovani assuntori di eroina fumata nel tempo passa all'assunzione per via endovenosa. E' indubbio, inoltre, che anche nei Ser.T. si registra un costante accesso di giovani e giovanissimi con problemi di tossicodipendenza da eroina e dunque gli obiettivi del lavoro di prossimità con questo target rimangono la prevenzione delle overdose e delle malattie trasmissibili (epatiti e HIV in primis), nonché l'aggancio e l'invio ai servizi specialistici.

Nel lavoro di strada, quasi del tutto inesplorato è il terreno dell'uso e abuso di cocaina. Anche il mercato illegale di questa sostanza ha subito negli ultimi anni profondi cambiamenti: la riduzione del prezzo sul mercato ha determinato un considerevole aumento dei consumatori e contemporaneamente se ne è abbassata l'età. I comportamenti a rischio fra chi fa uso di cocaina, anche per chi la sniffa, sono molteplici e per lo più sconosciuti da chi la usa. L'aggancio dei gruppi di consumatori di cocaina può seguire le stesse linee del lavoro con i consumatori di droghe ricreative. Soprattutto fra i più giovani, infatti, la cocaina è una sostanza da divertimento, non legata alla prestazione sul lavoro e i tempi e i luoghi di assunzione coincidono, almeno in parte, con gli stessi delle altre sostanze.

7. FINALITA' GENERALI

Il progetto che di seguito viene descritto si propone come esperienza assolutamente sperimentale finalizzata a tentare di raggiungere nei luoghi del consumo e del divertimento presenti nei territori dei Comuni Venezia, Marcon, Quarto d'Altino e Cavallino il maggior numero di giovani consumatori. Lo scopo è agganciarli e modificare i loro comportamenti a rischio usando forme comunicative e pratiche che facciano presa, coinvolgendo attivamente giovani in grado di essere opinion leaders nei loro gruppi e sappiano trasmettere ad ampio raggio il messaggio preventivo.

Si evidenzia, inoltre, che le attività proposte nel territorio dell'Aulss 12 che insistono sul tema in oggetto con la metodologia dell'operatività di strada e non, sono condotte, oltre che dal Comune di Venezia, dalla Comunità Villa Renata, dalla Comunità Emmaus e dal Centro Don Milani con il progetto NSE. I due Ser.T territoriali, inoltre, hanno già costruito interventi specifici rivolti a giovani e giovanissimi policonsumatori.

Il presente progetto è da intendersi, quindi, strettamente connesso con gli altri progetti presenti nel piano 2006-2008 seppur con diverse modalità di integrazione:

- integrazione ordinaria, ovvero la conoscenza reciproca da parte degli operatori dei singoli interventi in essere al fine della diffusione di esperienze utili, ma soprattutto finalizzata a creare sinergie per costruire percorsi integrati rivolti ai beneficiari finali;
- integrazione sperimentale, ovvero la pianificazione di occasioni di partecipazione operativa da parte dei diversi operatori ad alcuni dei dispositivi messi in atto dai soggetti gestori.

Il presente progetto, infine, si colloca nella più ampia strategia del Dipartimento delle Dipendenze dell'Aulss 12. Le azioni che si sviluppano nell'area della "Prevenzione selettiva" potranno, infatti, fungere da aggancio per il progetto che agisce con interventi di trattamento nell'area "Cocaina e nuove sostanze". Lo scopo ultimo è di rendere i dispositivi dei progetti in un quadro sinergico che restituisca, all'interno del Dipartimento, l'opportunità di intraprendere percorsi che vanno dalla prevenzione selettiva al trattamento, sino alla riabilitazione. Determinante per l'attuazione di tale strategia sarà il coordinamento dei progetti stessi, che si costituirà in una sorta di "cabina di regia", che trova la sua sede naturale nel Dipartimento delle Dipendenze, così da garantire, all'interno dei progetti l'integrazione con le azioni dei Ser.T del territorio.

8. OBIETTIVI SPECIFICI CON DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

1 - Prevenire e modificare i comportamenti a rischio correlati all'uso, all'abuso e alla dipendenza da sostanze stupefacenti - in particolare cocaina e droghe sintetiche - tra i giovani policonsumatori (14 - 35 anni)

OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI DI PROCESSO	INDICATORI DI RISULTATO
1.1. Promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi del territorio rispetto alle problematiche relative al poliabuso di droghe negli adolescenti e nei giovani	1.1.1. Realizzare un percorso formativo interservizi sul tema dell'uso/abuso di sostanze stupefacenti negli adolescenti e nei giovani	- N° servizi coinvolti - N° operatori previsti - N° incontri programmati	- N° servizi presenti - N° operatori presenti - N° incontri svolti - Gradimento espresso su: * argomenti trattati * partecipanti * docenza * organizzazione * valutazione complessiva
	1.1.2. Contattare e visitare altri servizi/progetti italiani e stranieri accreditati che realizzano interventi con giovani consumatori	- N° servizi coinvolti - N° operatori coinvolti - N° incontri/visite effettuati presso altri servizi/progetti	- Giudizio degli operatori sull'organizzazione dell'attività - Relazione conclusiva
1.2. Promuovere forme di contatto precoce, accoglienza e orientamento rivolte a singoli e gruppi ad alto rischio	1.2.1. Attivare un servizio di unità mobile (camper) presente nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile (parchi e piazze di giorno; locali, feste, raves di notte e nei week-end)	- N° interventi - N° materiale sanitario distribuito e ritirato - N° materiale informativo distribuito - N° interventi di pronto soccorso in situazioni di crisi o malessere - N° colloqui	- N° soggetti coinvolti nel corso degli interventi - N° invii ad altri servizi - N° accompagnamenti ad altri servizi - Giudizio del target sulla qualità dell'intervento
1.3. Aumentare le informazioni, le conoscenze e le abilità preventive rispetto ai comportamenti a rischio tra i giovani consumatori	1.3.1. Formare un gruppo di giovani operatori pari che promuova messaggi informativi sulle droghe e sui rischi ad esse correlate e dotarlo di conoscenze e strumenti per operare l'analisi delle sostanze	- N° e genere giovani pari contattati - N° incontri di formazione - N° collaborazioni tra giovani pari e unità mobile realizzate - N° test effettuati	- N° e genere giovani pari coinvolti per promuovere messaggi preventivi - Giudizio sulla formazione - Giudizio operatori e giovani pari sulle collaborazioni - Durata delle collaborazioni - esiti test effettuati
	1.3.2. Realizzare una campagna informativa sulle sostanze stupefacenti e i rischi ad esse correlati coinvolgendo giovani consumatori e utilizzando forme comunicative nuove e proprie del mondo giovanile	- N° giovani contattati - N° e tipo materiali informativi prodotti	- N° giovani coinvolti - N° e tipo materiali distribuiti - Giudizio giovani coinvolti sulla qualità dei materiali prodotti - Giudizio operatori sull'attività

<p>1.4. Promuovere gli interventi di prevenzione secondaria tra i gestori e gli operatori dei principali luoghi di aggregazione giovanile notturni</p>	<p>1.4.1. Proporre a gestori di locali e operatori del divertimento interventi mirati d'informazione sulle sostanze stupefacenti e i rischi ad esse correlati, rivolti sia al personale sia ai clienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N° locali contattati - N° gestori e operatori contattati - N° clienti contattati - N° materiale informativo prodotto 	<ul style="list-style-type: none"> - N° locali coinvolti - N° gestori e operatori coinvolti - N° clienti coinvolti - N° materiale sanitario distribuito - N° materiale informativo distribuito - Giudizio gestori, clienti, operatori sull'attività
<p>1.5. Valorizzare i saperi e le competenze dei giovani consumatori per promuovere messaggi informativi destinati al target</p>	<p>1.5.1. Realizzare un portale web, coinvolgendo giovani consumatori, attraverso il quale diffondere informazioni sulle sostanze in circolazione (loro composizione e pericolosità), sui luoghi frequentati dall'unità mobile, ecc. e promuoverlo come spazio nel quale scambiarsi informazioni ed esperienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N° giovani contattati - N° altri soggetti contattati - N° incontri - N° consulenze tecniche - Realizzazione e pubblicazione portale: Si/No 	<ul style="list-style-type: none"> - N° giovani coinvolti - N° altri soggetti coinvolti - N° contatti mensili al portale - Durata delle connessioni - N° e tipo d'informazioni scaricate - N° iscrizioni ai servizi del portale (mailing list, newsletter, ecc.) - Giudizio operatori e giovani - Gradimento del portale da parte degli utenti
<p>1.6 Avviare una collaborazione con il progetto regionale "Analisi Droghe su Strada" tesa allo scambio d'informazioni rispetto alla diffusione, composizione e pericolosità delle sostanze stupefacenti in circolazione nella Regione Veneto</p>	<p>1.6.1. Costruire una rete di referenti (operatori sociali e operatori del progetto "Analisi Droghe su Strada")</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N° soggetti contattati - Tipologia soggetti preventivata - N° incontri - N° informazioni scambiate 	<ul style="list-style-type: none"> - N° soggetti coinvolti - composizione rete - tipo di informazioni scambiate - Giudizio degli operatori sulla collaborazione

9. TARGET E NUMERO PREVISTO DI SOGGETTI DA COINVOLGERE

<input checked="" type="checkbox"/>	Minori	N° previsto	50
<input checked="" type="checkbox"/>	Giovani di età 18/35	N° previsto	150
<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppi informali e/o formali	N° previsto	6
<input checked="" type="checkbox"/>	Discoteche	N° previsto	1
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali pubblici (discopub/pub/bar ecc)	N° previsto	10
<input checked="" type="checkbox"/>	Responsabili della sicurezza in generale (carabinieri/polizia/polifer/vigili urbani ecc.)	N° previsto	5
<input type="checkbox"/>	Autoscuola/Istruttori autoscuole/Allievi autoscuole	N° previsto	
<input checked="" type="checkbox"/>	Poliassuntori	N° previsto	200
<input type="checkbox"/>	Consumatori di sostanze psicoattive illecite	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Consumatori di alcol	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Fumatori	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Adulti significativi	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Nuclei familiari	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Associazioni	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Studenti (tipologia scuola: materna, elementare, medie inferiori, Istituti superiori, università)	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Personale docente (tipologia scuola: materna, elementare, medie inferiori, Istituti superiori, università)	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Non docente	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Genitori	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Mondo del lavoro (lavoratori/disoccupati/rapp.sindacali, SIL, ecc.)	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Genitori con problemi di TD e/o alcolisti	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Utenti dei servizi pubblici e/o privato sociale (Ser.T, CT, Coop. Soc. ecc.)	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Carcere (Detenuti/Personale del carcere)	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Immigrati	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Operatori delle dipendenze	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Tossicodipendenti/Alcolodipendenti attivi	N° previsto	
<input type="checkbox"/>	Ex Tossicodipendenti/Ex Alcolisti	N° previsto	
<input checked="" type="checkbox"/>	Opinion leader	N° previsto	5
<input checked="" type="checkbox"/>	Operatori Grezzi	N° previsto	2
<input type="checkbox"/>	Mediatori culturali	N° previsto	
<input checked="" type="checkbox"/>	Dipartimenti delle Dipendenze	N° previsto	1

10. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DIVISI PER CIASCUNA ANNUALITA'**1°anno**

Azioni	Tempi
Realizzare un percorso formativo interservizi sul tema dell'uso/abuso di sostanze stupefacenti negli adolescenti e nei giovani	Primo semestre
Contattare e visitare altri servizi/progetti italiani e stranieri accreditati che realizzano interventi con giovani consumatori	Primo semestre
Formare un gruppo di giovani operatori pari che promuova messaggi informativi sulle droghe e sui rischi ad esse correlate e dotarlo di conoscenze e strumenti per operare l'analisi delle sostanze	Secondo semestre
Attivare un servizio di unità mobile	A partire dal secondo semestre
Realizzare una campagna informativa con giovani consumatori	A partire dal secondo semestre
Proporre a gestori e operatori del divertimento interventi mirati sulle sostanze	A partire dal secondo semestre
Costruire una rete di referenti (Progetto "Analisi Droghe su strada")	A partire dal secondo semestre

2°anno

Azioni	Tempi
Attivare un servizio di unità mobile	Tutto l'anno
Realizzare una campagna informativa con giovani consumatori	Tutto l'anno
Proporre a gestori e operatori del divertimento interventi mirati sulle sostanze	Tutto l'anno
Realizzare un portale web coinvolgendo giovani consumatori	Tutto l'anno
Costruire una rete di referenti (Progetto "Analisi Droghe su strada")	Tutto l'anno

3°anno

Azioni	Tempi
Attivare un servizio di unità mobile	Tutto l'anno
Realizzare una campagna informativa con giovani consumatori	Tutto l'anno
Proporre a gestori e operatori del divertimento interventi mirati sulle sostanze	Tutto l'anno
Realizzare un portale web coinvolgendo giovani consumatori	Tutto l'anno
Costruire una rete di referenti (Progetto "Analisi Droghe su strada")	Tutto l'anno

11.METODOLOGIE ADOTTATE PER CIASCUN OBIETTIVO SPECIFICO

OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIE
1.1. Promuovere la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi del territorio rispetto alle problematiche relative al poliabuso di droghe negli adolescenti e nei giovani	- Formazione - Lavoro di rete
1.2. e 2.1. Promuovere forme di contatto precoce, accoglienza e orientamento rivolte a singoli e gruppi ad alto rischio	- Mappatura - Lavoro di strada - Lavoro di rete
1.3. e 2.2. Aumentare le informazioni, le conoscenze e le abilità preventive rispetto ai comportamenti a rischio tra i giovani consumatori	- Formazione - Peer support - Peer education - Lavoro di strada
1.4. e 2.3. Promuovere gli interventi di prevenzione secondaria tra i gestori e gli operatori dei principali luoghi di aggregazione giovanile notturni	- Mappatura - Lavoro di strada - Lavoro di rete - Peer support
1.5. Valorizzare i saperi e le competenze dei giovani consumatori per promuovere messaggi informativi destinati al target	- Formazione - Peer support - Peer education - Lavoro di rete
1.6. Avviare una collaborazione con il progetto regionale "Analisi Droghe su Strada" tesa allo scambio d'informazioni rispetto alla diffusione, composizione e pericolosità delle sostanze stupefacenti in circolazione nella regione Veneto	- Lavoro di rete - Lavoro di strada

12. RISORSE UMANE IMPIEGATE

Per preparare e realizzare gli interventi si stima che sarà necessario avvalersi di:

- 3 operatori del Servizio Adulti – UOC Lavoro di Strada ed Interventi a Bassa Soglia assunti a tempo determinato per la realizzazione del progetto;
- 2 giovani operatori pari retribuiti a tempo parziale (18 ore settimanali);
- 1 supervisore;
- 5 formatori, prevedendo una prestazione di una giornata ciascuno, per formazione iniziale interservizi;

Per la realizzazione dei materiali informativi e del portale web sarà necessario, inoltre, ricorrere a personale tecnico specializzato.

13. COLLABORAZIONI

L'intervento prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Comune di Venezia (Servizi Sociali centrali e delle Municipalità, Area Partecipazione Giovanile);
- Ser.T. AULSS 12 Veneziana;
- Gruppo C AULSS 12 Veneziana;
- Gestori di locali e operatori del divertimento del territorio;
- Regione Veneto - progetto regionale "Analisi Droghe su strada";
- Forze dell'Ordine locali;
- Associazioni e gruppi informali di giovani.

14.RISORSE MATERIALI UTILIZZATE

- 1 camper (di proprietà del Comune di Venezia, già a disposizione);
- Bibite per ristoro;
- Materiale per attività di prevenzione;
- 2 computer portatili;
- locali per lavoro di back-office (di proprietà del Comune di Venezia, già a disposizione);
- materiale informativo cartaceo;
- cancelleria.

Si dichiara il mantenimento della destinazione d'uso originaria dei beni durevoli che verranno acquistati anche dopo la conclusione del progetto.

15.MODALITA' PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Le forme di diffusione dei risultati previste sono:

- conferenza stampa iniziale all'avvio delle attività (data ipotetica - settembre 2006);
- relazioni tecniche;
- pubblicazioni su riviste specializzate;
- pubblicazione del progetto (dati, materiali prodotti, risultati degli interventi, ecc.) sul portale web.

16.MODALITA' DI PROTEZIONE DEL PERSONALE

- Tempo di lavoro ripartito in: 60% lavoro di strada (front line) e 40% documentazione (back office);
- Interventi che vedranno sempre utilizzati almeno 2 operatori in compresenza;
- Attività di équipe: formazione metodologica, supervisione, coordinamento équipe.

*Il Responsabile del Progetto
dott. Marino Costantini*

Venezia, 26.06.2006